

# ELEZIONI EUROPEE 2024 IN UMBRIA

## Stime e analisi dei flussi elettorali

*Bruno Bracalente, Antonio Forcina e Nicola Falocci*

### Premesse

**Oggetto delle analisi.** Il Dipartimento di Economia dell'Università di Perugia, nell'ambito di un accordo di collaborazione con l'Assemblea legislativa della Regione Umbria - Servizio valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com. - ha realizzato le stime dei flussi elettorali che si sono verificati in Umbria in occasione delle elezioni europee del 8 e 9 giugno 2024. I flussi di voto sono stati stimati ponendo a confronto queste **elezioni europee** con le ultime **elezioni politiche** (Camera dei Deputati, 2022).

**Il metodo e i dati.** Come in passato, il metodo applicato per ottenere le stime dei flussi si basa su una metodologia statistica (inferenza ecologica), che utilizza i dati ufficiali per sezione elettorale, messa a punto dal Prof. Forcina nell'ambito di un gruppo di ricerca attivo presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Perugia<sup>1</sup>. In sintesi, si tratta di ricercare automaticamente quella tabella di flusso che, applicata ai risultati di una elezione precedente, fornisce la migliore previsione dei risultati della nuova elezione al livello delle singole sezioni elettorali della zona considerata.

Il metodo di analisi considera il “non voto”, definito come la somma di astenuti e schede bianche e nulle, come una delle possibili opzioni di cui dispone l'elettore, in modo da poter stimare, oltre ai flussi tra liste, anche quelli che dalle varie liste si sono diretti verso il non voto e quelli che dal non voto precedente si sono invece tramutati in voti alle liste.

In teoria, il metodo presuppone che gli aventi diritto al voto siano gli stessi nelle due elezioni poste a raffronto; in pratica è sufficiente che la proporzione di iscritti e cancellati in ciascuna sezione siano una quota modesta del totale e che i due gruppi non abbiano un comportamento elettorale troppo dissimile. Il metodo presuppone inoltre che, a meno di oscillazioni dovute al caso o a fattori specifici di ogni singola sezione, tutte le sezioni all'interno di uno stesso comune facciano riferimento ad un unico modello di comportamento elettorale.

La novità più rilevante introdotta in questa occasione è che le stime non sono state fatte soltanto sulle sezioni elettorali dei comuni maggiori, ma su tutte le 1000 sezioni elettorali umbre (escluse 15 sezioni speciali relative a case di cura e istituti penitenziari). Questo approccio consente sia di ottenere stime complessive più affidabili, che tengono conto anche del comportamento elettorale di aree interne e rurali, sia di evidenziare le differenze di comportamento fra tali aree e quelle urbane.

---

<sup>1</sup> Per il metodo di stima dei flussi si veda Forcina, A., Gnaldi, M., Bracalente, B. (2012), *A revised Brown and Payne model of voting behaviour applied to the 2009 elections in Italy*. Statistical Methods and Applications, 21, 109-119. Grazie al Prof. Pavia (Università di Valencia), il software applicativo è ora disponibile nel package R “eiCircles”, <https://CRAN.R-project.org/package=eiCircles>.

**Le aggregazioni delle liste.** A parità di altre circostanze, le stime di flusso relativo sono tanto più attendibili quanto più consistente è l'entità del raggruppamento da cui il flusso origina. Per questa ragione si è reso necessario accorpate alcune liste di minore consistenza elettorale, soprattutto con riferimento alle elezioni politiche del 2022 (vedi note alle Tabelle 1 e 2).

**Le zone.** I flussi sono stati stimati dividendo la regione in 10 zone la cui composizione per comuni, nonché la numerosità delle sezioni elettorali utilizzate per le stime<sup>2</sup>, sono riportate nel prospetto seguente:

<b>Zona 1</b>	<b>Zona 2</b>	<b>Zona 3</b>	<b>Zona 4</b>	<b>Zona 5</b>
(n. sez.: 93)	(n. sez.: 75)	(n. sez.: 156)	(n. sez.: 79)	(n. sez.: 96)
<i>Comuni:</i>	<i>Comuni:</i>	<i>Comuni:</i>	<i>Comuni:</i>	<i>Comuni:</i>
<b>CITTA' DI CASTELLO</b>	<b>GUBBIO</b>	<b>PERUGIA</b>	<b>CASTIGLIONE L.</b>	<b>ASSISI</b>
CITERNA	COSTACCIARO		CITTA' DELLA PIEVE	BASTIA UMBRA
MONTE S. MARIA TIB.	FOSSATO DI VICO		CORCIANO	BETTONA
MONTONE	GUALDO TADINO		LISCIANO NICCONE	CANNARA
PIETRALUNGA	NOCERA UMBRA		MAGIONE	DERUTA
SAN GIUSTINO	SCHEGGIA E PASCEL.		PACIANO	MARSCIANO
UMBERTIDE	SIGILLO		PANICALE	TORGIANO
	VALFABBRICA		PASSIGNANO SUL TRAS.	
	VALTOPINA		PIEGARO	
			TUORO SUL TRASIMENO	
<b>Zona 6</b>	<b>Zona 7</b>	<b>Zona 8</b>	<b>Zona 9</b>	<b>Zona 10</b>
(n. sez.: 101)	(n. sez.: 97)	(n. sez.: 64)	(n. sez.: 98)	(n. sez.: 126)
<i>Comuni:</i>	<i>Comuni:</i>	<i>Comuni:</i>	<i>Comuni:</i>	<i>Comuni:</i>
<b>FOLIGNO</b>	<b>SPOLETO</b>	<b>ORVIETO</b>	<b>NARNI</b>	<b>TERNI</b>
BEVAGNA	CAMPELLO SUL CLITUN.	ALLERONA	ACQUASPARTA	
CASTEL RITALDI	CASCIA	BASCHI	ALVIANO	
GIANO DELL'UMBRIA	CERRETO DI SPOLETO	CASTEL GIORGIO	AMELIA	
GUALDO CATTANEO	COLLAZZONE	CASTEL VISCARDO	ARRONE	
MONTEFALCO	FRATTA TODINA	FABRO	ATTIGLIANO	
SPELLO	MASSA MARTANA	FICULLE	AVIGLIANO UMBRO	
TREVI	MONTE CAST. DI VIBIO	MONTECCHIO	CALVI DELL'UMBRIA	
	MONTELEONE DI SPOL.	MONTEGABBIONE	FERENTILLO	
	NORCIA	MONTELEONE D'ORV.	GIOVE	
	POGGIODOMO	PARRANO	GUARDEA	
	PRECI	PORANO	LUGNANO IN TEVER.	
	SANT'ANATOLIA DI NAR.	SAN VENANZO	MONTECASTRILLI	
	SCHEGGINO		MONTEFRANCO	
	SELLANO		OTRICOLI	
	TODI		PENNA IN TEVERINA	
	VALLO DI NERA		POLINO	
			SAN GEMINI	
			STRONCONE	

<sup>2</sup> Le sezioni di Comune di Terni utilizzate per le stime sono 113, in numero minore di quelle ufficiali (129) oltre che per la presenza di tre sezioni speciali, perché sono cambiati i confini di 14 sezioni il che ha richiesto di aggregare coppie di sezioni per garantire la comparabilità con i dati del 2022 e perché per 6 sezioni i dati al non erano disponibili causa aggiornamento della piattaforma DAIT del Ministero dell'interno.

**La stima dei flussi a livello regionale.** È stata ottenuta come somma dei flussi assoluti stimati nelle 10 zone, riproporzionando successivamente i flussi così aggregati in modo da rispettare i dati ufficiali dei voti delle diverse liste.

**Avvertenze per la lettura delle tabelle dei flussi.** Nel senso delle righe i dati riportati nelle tabelle mostrano la “destinazione” alle Europee 2024 dei voti ottenuti da ogni lista o raggruppamento di liste nella elezione precedente (Politiche 2022).

Le tabelle riportano sia i voti assoluti che le percentuali sul totale di riga. Poiché il numero complessivo di elettori varia da una tornata all'altra e dato che il totale generale è costituito dagli elettori di quest'ultima tornata elettorale – che nella regione sono pari a 683555 – il totale dei voti assoluti per riga non coincide esattamente con i voti ottenuti dalle relative liste o aggregati di liste nelle precedenti elezioni.

**Il gruppo di lavoro.** La teoria e il software su cui si basa la ricerca dell'ipotesi di flusso più verosimile sono stati messi a punto dal Prof. Antonio Forcina; la raccolta e omogeneizzazione dei dati e una parte delle stime sono state curate dal dott. Nicola Falocci del Servizio valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com. del Consiglio Regionale dell'Umbria; l'interpretazione e il commento dei risultati delle stime dei flussi sono stati curati dal Prof. Bruno Bracalente.

**Ringraziamenti.** Si ringraziano la dirigente Simonetta Silvestri del Servizio valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com. del Consiglio Regionale dell'Umbria, che come in passato ha sostenuto la realizzazione dello studio; la Prefettura di Perugia che ha tempestivamente messo a disposizione i risultati delle elezioni europee disaggregati per sezioni elettorali; i Comuni che hanno fornito le informazioni relative ai cambiamenti intervenuti nelle sezioni elettorali e nelle sezioni speciali; l'ordine dei giornalisti dell'Umbria e il suo presidente Mino Lo Russo che hanno messo a disposizione la sede per la presentazione dello studio alla stampa umbra.

## 1. Introduzione: chi ha vinto, chi ha perso

Nella Tabella 1 sono messi a confronto i risultati elettorali, sia in voti assoluti che in percentuali, delle Europee del 8 e 9 giugno 2024 con quelli delle Politiche 2022 (Camera dei Deputati), nonché, per completezza, con i risultati delle Europee precedenti (2019), sebbene i risultati di queste ultime siano stati superati dalle rilevanti novità intervenute con le ultime elezioni politiche.

**Chi ha vinto.** Come da lunga tradizione delle elezioni europee, anche in questa occasione ha “vinto” soprattutto l'**astensione** dal voto che, comprese le schede bianche e nulle, rispetto alle Politiche del 2022 in Umbria è aumentata di quasi 65 mila unità, raggiungendo la percentuale record del 42.6%, mentre nella media del Paese ha raggiunto il 53% (e al Sud il 61%). Tra le liste (o loro aggregazioni) ad aumentare maggiormente i voti, nonostante una così rilevante crescita dell'astensionismo, è stato il **PD**, che sembra aver invertito la prolungata tendenza al declino iniziata con le Politiche del 2013, riportandosi oltre quota 100 mila voti e al 26.4% (+5.5% rispetto alle ultime Politiche). Significativo è stato anche l'incremento di voti della **Sinistra** (AVS e liste minori della sinistra radicale): quasi 2 mila voti in più (+1.4%). Sul fronte del centro destra soltanto **FI** (con Noi moderati) ha aumentato sia i voti (+1200) che la percentuale (+1.2%), mentre **FdI** ha aumentato la percentuale di quasi altri 2 punti, portandosi al 32.6%, nonostante la diminuzione di circa 6 mila voti assoluti.

*Chi ha perso.* Hanno perso tutte le altre liste, che hanno diminuito sia i voti assoluti che le percentuali. Più di tutti ha perso l'ex Terzo polo, che rispetto alle politiche del 2022 ha più che dimezzato i voti (-23 mila) ed ha ridotto la percentuale di quasi 5 punti, portandosi al 5.6%. Segue il M5S, che ha perso più di 20 mila voti e il 3.8%, portandosi all'8.4% (stessa percentuale della sinistra radicale). Infine ha perso la Lega, che dopo il tracollo delle ultime Politiche ha perso altri 7 mila voti e un altro punto percentuale, portandosi al 6.8%.

*Tabella 1 – Risultati elettorali Europee 2024 in Umbria e confronti con elezioni precedenti*

Liste	Europee 2019		Politiche 2022		Europee 2024	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Sinistra (a)	24274	5.4	32878	7.5	34823	8.9
M5S	65718	14.6	55195	12.7	34817	8.9
PD	107687	24.0	91052	20.9	103583	26.4
SUE_AZ (b)	12062	2.7	44773	10.3	21938	5.6
FI-Noi moderati (c)	28828	6.4	31598	7.2	32905	8.4
FdI	29551	6.6	134357	30.8	128114	32.6
Lega	171458	38.2	33776	7.7	26818	6.8
Altre (d)	9496	2.1	12294	2.8	9702	2.5
Voti validi	449074	100.0	435923	100.0	392700	100.0
Votanti	465177	67.7	455740	68.8	415693	60.8
Non voto	238118	34.7	226171	34.2	290855	42.6
Elettori	687192	100.0	662094	100.0	683555	100.0

(a) 2019: *La sinistra, Europa verde, Partito comunista*; 2022: *AVS, PCI, Italia sovrana popolare, Unione popolare*  
2024: *AVS, Pace terra dignità, Democrazia sovrana popolare*

(b) 2019: *Più Europa*; 2022: *Più Europa, Azione-Italia Viva*; 2024: *Stati Uniti d'Europa, Azione*

(c) 2019: *FI*

(d) 2019: *Casa Pound, Forza Nuova, Partito animalista, Partito pirata, Popolo della famiglia, Popolari per l'Italia*  
2022: *Impegno civico, Mastella Noi di centro, Italexit, Vita*; 2024: *Libertà, Alternativa popolare*

## **2. I flussi dalle Politiche 2022 alle Europee 2024**

I risultati delle stime dei flussi a livello regionale sono riportati nella Tabella 2 (valori assoluti in migliaia e percentuali di riga). Nella Tabella 3 è inoltre riportata, per le diverse liste o aggregazioni di liste, la composizione dei voti ottenuti alle Europee secondo le principali componenti: quelli derivanti dalla fedeltà dei propri elettori del 2022; i nuovi consensi acquisiti dalle altre liste; quelli acquisiti dalla precedente astensione dal voto.

### ***La fedeltà e i cambiamenti di voto***

A confronto con tutte le precedenti tornate elettorali degli ultimi dieci anni, a partire dalle Politiche del 2013, quello delle ultime Europee nel complesso è stato un voto più nel segno della stabilità che del cambiamento. La percentuale di elettori che hanno cambiato scelta, anche passando dal voto alla astensione e viceversa, che alle precedenti Politiche in Umbria era stata maggiore del 50%, si riporta su livelli più fisiologici (39%). Il restante 61% degli elettori è

rimasto fedele al proprio partito o movimento confermando le scelte del 2022, sebbene con rilevanti differenze tra le liste.

Tabella 2 - Flussi elettorali dalle Politiche (Camera) 2022 alle Europee 2024 – Umbria

Camera 2022	Europee 2024										
	Sinistra	M5S	PD	SUE	AZ	FI mod.	FDI	Lega	Altre	NoV	Totale
	Voti (migliaia)										
Sinistra	25.7	0.4	1.5		0.0	0.2	0.6	0.0	0.4	5.3	33.9
M5S	3.4	33.2	1.9		0.0	0.0	0.9	0.3	1.1	16.1	57.0
PD (a)	0.9	0.0	74.2		0.4	1.5	0.0	0.2	0.1	18.4	95.7
+EU-AZIV (b)	2.0	0.0	2.7		20.6	5.5	1.6	0.1	1.3	12.7	46.5
FI-Noi moderati	0.1	0.0	0.3		0.2	18.7	1.8	0.7	0.7	10.2	32.6
FDI	0.2	0.1	0.2		0.0	2.9	94.4	1.5	0.1	39.3	138.7
Lega-ADX (c)	0.1	0.4	0.9		0.0	0.6	2.9	20.1	2.1	18.6	45.6
NoV	2.4	0.7	21.9		0.7	3.6	26.1	4.0	4.0	170.2	233.5
In complesso	34.8	34.8	103.6		21.9	32.9	128.1	26.8	9.7	290.9	683.6
	Percentuali di riga										
Sinistra	76	1	4		0	1	2	0	1	15	100
M5S	6	58	3		0	0	2	1	2	28	100
PD (a)	1	0	78		0	2	0	0	0	19	100
+EU-AZIV (b)	4	0	6		44	12	3	0	3	27	100
FI-Noi moderati	0	0	1		1	57	6	2	2	31	100
FDI	0	0	0		0	2	68	1	0	28	100
Lega-ADX (c)	0	1	2		0	1	6	44	5	41	100
NoV	1	0	10		0	2	11	2	2	73	100
In complesso	5	5	15		3	5	19	4	1	43	100

(a) Comprende Impegno civico; (b) Comprende Mastella Noi di centro; (c) Comprende Italexit, Vita

Tabella 3 – Composizione del voto alle Europee 2024 secondo le principali componenti

Componenti	Sinistra	M5S	PD	SUE	AZ	FI-Mod.	FDI	Lega
	Voti							
Fedeltà	25.7	33.2	74.2		20.6	18.7	94.4	20.1
Da altre liste	6.8	0.9	7.5		0.6	10.6	7.6	2.7
Da non voto	2.4	0.7	21.9		0.7	3.6	26.1	4.0
Totale	34.8	34.8	103.6		21.9	32.9	128.1	26.8
	Percentuali su totali di colonna							
Fedeltà	73.7	95.4	71.6		94.1	56.8	73.7	75.0
Da altre liste	19.4	2.5	7.3		2.7	32.3	6.0	10.2
Da non voto	6.9	2.1	21.1		3.2	10.9	20.3	14.7
Totale	100.0	100.0	100.0		100.0	100.0	100.0	100.0

I più fedeli sono stati gli elettori dei partiti che hanno ottenuto i risultati migliori, il cui successo si spiega in primo luogo proprio con la loro maggiore capacità di riportare al voto europeo i propri elettori delle Politiche 2022: il PD, che è riuscito a conservare alle Europee il voto del 78% dei propri elettori, seguito da Sinistra e Fratelli d'Italia con, rispettivamente, il 76% e il 68% di fedeltà. Specularmente, la scarsa capacità di mantenere il consenso delle precedenti Politiche ha quasi sempre determinato l'insuccesso dei restanti partiti e movimenti: l'ex Terzo polo e la Lega (con ADX), entrambi con il 44% di fedeltà; poi il M5S con il 58%. Fa eccezione Forza Italia che ha aumentato i consensi anche potendo contare su una modesta fedeltà dei propri elettori del 2022 (57%), grazie a un notevole afflusso di nuovi voti, come si vedrà più avanti.

### ***La crescita dell'astensionismo***

I cambiamenti di voto sono stati determinati soprattutto dall'astensionismo aggiuntivo, che è una costante delle elezioni europee rispetto alle Politiche, ovvero dalla rilevante quota di elettori che avevano votato alle precedenti Politiche ma si sono astenuti (o votato scheda bianca o nulla) alle Europee, compensata solo in parte dal ritorno al voto degli astenuti delle elezioni precedenti. Complessivamente, il fenomeno ha riguardato poco meno di 60 mila elettori: circa 120 mila nuovi astenuti meno 63 mila ex astenuti tornati al voto. Senza per ora contare i flussi di ritorno al voto (vedi più avanti), le liste che più hanno contribuito alla crescita dell'astensionismo non sono state in primo luogo quelle uscite sconfitte dalle elezioni: la Lega, che ha lasciato al non voto circa il 40% dei propri elettori del 2022; il M5S e l'ex Terzo polo, che hanno consegnato all'astensione rispettivamente il 28 e il 27% dei propri elettori. Molto hanno però contribuito alla crescita del non voto anche i partiti di centro destra che alle elezioni europee sono andati meglio: FI e FdI, che hanno ceduto all'astensione rispettivamente il 31% e il 28% dei propri elettori delle Politiche. Meglio hanno invece fatto, anche da questo punto di vista, Sinistra e PD i cui elettori hanno mostrato la minore propensione a farsi attrarre dal non voto alle Europee, rispettivamente il 15% e il 19%.

### ***I partiti in crescita***

*Partito democratico.* Deve il suo successo oltre che alla maggiore fedeltà dei suoi elettori e alla minore cessione di consensi al non voto, di cui si è già detto, anche a una notevole capacità di riportare al voto gli astenuti del 2022 (circa 22 mila voti, il 10% di tutti gli astenuti delle precedenti Politiche, che però rappresentano più del 20% dei 103 mila voti ottenuti dal PD alle Europee (Tabella 3). Relativamente più modesta, ma non trascurabile, è stata anche la capacità di attrarre consensi da altre liste (7500 complessivamente, la metà dalla sua sinistra e dal M5S, e poco meno dall'ex Terzo polo; piccoli flussi gli sono pervenuti anche da liste di centro destra.

*Sinistra.* Lo schema dei flussi che ha riguardato la Sinistra - in gran parte costituita da AVS (quasi due terzi dei voti) - è solo in parte simile a quello del PD: in comune vi sono la elevata fedeltà e la scarsa cessione di voti all'astensione, come già visto; ma rispetto al PD si rileva una minore capacità di riportare al voto gli astenuti (solo l'1% del totale degli astenuti delle Politiche, poco più di 2 mila voti) e una relativamente maggiore capacità di attrarre consensi dalle altre liste, in particolare dal M5S che le hanno ceduto più di 3 mila voti (contro i meno di 2 mila al PD), mentre altrettanti ne ha acquisiti da tutto il resto dello schieramento politico, compreso l'ex Terzo polo che le ha ceduto 2 mila voti. Talché quasi il 20% dei voti ottenuti alle Europee è ascrivibile a nuovi consensi pervenuti dall'insieme delle altre liste.

*Forza Italia.* Come si è visto, FI è il partito in crescita con la minore percentuale di fedeltà (57%), dovuta soprattutto alla maggiore percentuale, tra i partiti in crescita, di voti ceduti all'astensione (31%). Il suo incremento di voti è quindi avvenuto per le restanti due vie: una discreta capacità di riportare al voto gli astenuti delle precedenti elezioni (3600); ma soprattutto una notevole capacità di attrarre consensi dalle altre liste, in particolare dall'ex Terzo polo che

le ha ceduto tra 5 e 6 mila voti, pari al 12% dei propri consensi delle Politiche. A cui se ne sono aggiunti alcune altre migliaia provenienti sia da FdI che dal PD. Sul totale dei voti ottenuti alle Europee la quota attribuibile ai voti affluiti da altre liste ha pertanto raggiunto il valore di gran lunga più elevato di tutte le liste (32%).

*Fratelli d'Italia.* Partito in ulteriore crescita quanto alla percentuale di voti, ma in leggero calo di voti assoluti, FdI ha potuto contare, come già detto, su una buona fedeltà del proprio elettorato, ma non particolarmente elevata a causa di una certa propensione dei suoi elettori a disertare le urne delle elezioni europee. Ha tuttavia compensato questi limiti soprattutto con una elevata capacità di riportare al voto molti elettori astenutisi alle precedenti Politiche (26 mila, l'11% degli oltre 230 mila astenuti del 2022), i quali rappresentano, come per il PD, più del 20% del totale dei suoi voti ottenuti alle Europee. FdI ha inoltre mostrato una buona capacità di attrarre consensi anche da altre liste: complessivamente tra 7 e 8 mila voti; soprattutto dalla Lega (quasi altri 3 mila voti, dopo i tanti affluiti da quel partito alle precedenti Politiche), nonché dalle formazioni politiche più al centro dello schieramento, da FI all'ex Terzo polo, e perfino dal M5S e dalla sinistra (ma non dal PD).

### ***I partiti in calo***

*L'ex Terzo polo.* La bassissima fedeltà, dovuta anche a una sorprendentemente elevata propensione all'astensione alle Europee degli elettori di queste formazioni politiche europeiste, non è stata compensata in alcun modo da afflussi di voti né da altre liste né dal non voto delle elezioni precedenti. È stata invece segnata negativamente anche da forti deflussi di voti verso altre formazioni politiche di entrambi gli schieramenti principali: sul lato del centrodestra soprattutto verso FI (5-6 mila voti); sul lato del centrosinistra soprattutto verso il PD (quasi 3 mila voti); ma non sono mancati neppure flussi verso le formazioni politiche più lontane, come FdI e Sinistra.

*Il Movimento 5 Stelle.* Insieme alla scarsa fedeltà (58%), dovuta soprattutto alla ben nota elevata propensione dei suoi elettori a non votare alle elezioni europee (28%), il M5S in queste elezioni, e a differenza del passato, ha mostrato anche una incapacità ad attrarre gli astenuti delle precedenti elezioni politiche, oltre che nuovi elettori dagli altri partiti. Ne consegue che la composizione del suo elettorato delle Europee, come peraltro per l'ex Terzo polo, è costituita quasi esclusivamente dagli elettori del 2022 che gli sono restati fedeli (Tabella 3).

*La Lega.* La bassa fedeltà dovuta soprattutto alla elevatissima quota di elettori ceduti all'astensione in parte accomuna la Lega alle due precedenti formazioni politiche, pure uscite sconfitte dalle urne delle Europee. Alla Lega hanno peraltro drenato voti (circa 2 mila) anche le due nuove liste minori (in Umbria a larga prevalenza di Alternativa popolare). Ciononostante l'entità della sconfitta della Lega è stata molto minore di quelle del M5S e del Terzo polo perché più di loro si è mostrata capace di acquisire consensi dal bacino della astensione delle precedenti elezioni politiche (4 mila voti) e in parte anche dalle altre liste, prevalentemente (ma non solo) di centro destra, sebbene il saldo degli scambi di voti con tali liste, in particolare con FdI, sia stato sfavorevole alla Lega.